

ASSOCIAZIONE
NONDASOLA

onlus

LIBERE SEMPRE

DONNE IN RELAZIONE
CONTRO LA VIOLENZA

Comunicato stampa 8/11/2023

L'associazione Nondasola esprime ammirazione e riconoscenza per il comportamento tenuto da Ali Haider nel processo Saman. Nonostante la giovane età, le pressioni costantemente subite dal 1° maggio 2021 ad oggi, la paura per le conseguenze che la sua testimonianza può avere, Ali Haider ha scelto di testimoniare e ha detto alla Corte come è stata programmata e poi avvenuta l'uccisione della sorella, di cui lui è stato testimone diretto. Ha spiegato che Saman voleva solo vivere liberamente la propria vita. Crediamo non sia stato facile per lui rievocare i fatti in aula, con la consapevolezza che al di là del paravento c'erano il padre, lo zio, i cugini imputati. Più volte è stato invitato dai parenti a comportarsi da Uomo (ovvero a tacere), lui ha scelto di comportarsi da Uomo parlando. Ha scelto di non stare dalla parte di chi usa il potere e la violenza contro la libertà delle donne. Il suo posizionamento è per noi motivo di fiducia nel futuro perché è la dimostrazione di un giovane uomo capace di "smarcarsi" da un modello patriarcale che imprigiona uomini e donne in ruoli stereotipati ed offensivi della dignità umana.

Il nostro lavoro di prevenzione con ragazzi e ragazze ci dice quanto questo non sia facile, quanto ambiente e modelli influiscano sulla formazione, tanto che a volte replicare la violenza sembra un destino. Non lo è. Come ha dimostrato Ali Haider esiste sempre un margine di scelta, anche nella più estrema delle condizioni.

Una scelta coraggiosa che apre a una trasformazione per il maschile più libero di viverci nella propria unicità. Un maschile che sa nominare la violenza è un'azione che genera cambiamenti, proprio perché parte da maschi verso altri maschi ha una risonanza più forte. E questo vale per gli uomini di ogni cultura del mondo.

ASSOCIAZIONE NONDASOLA